

“MI OCCUPO ANCH’IO” - Presentazione divulgativa del progetto.

Il Progetto “Mi Occupo anch’io” si propone, nell’ambito dell’attività propria dell’Associazione, di porre in essere una novazione del sistema di inserimento lavorativo delle persone con disabilità nel territorio biellese con la creazione di un modello per l’occupazione stabile che le riguardi e che possa garantire loro il diritto al lavoro al pari di qualsiasi cittadino in applicazione della Convenzione ONU, recepita dall’ordinamento italiano con Legge n.18/2009. Dall’ascolto delle famiglie associate è emerso che i loro figli, pur avendo frequentato percorsi di autonomia e di formazione con tirocini, dopo anni dall’uscita dalla scuola, si ritrovano a non avere un’attività lavorativa. Questo significa che questi giovani adulti non hanno un sostentamento economico proprio, che non possono sperimentare la loro autonomia e realizzare i loro sogni e aspettative, ma soprattutto crescere e sviluppare la propria adultità sentendosi utili e realizzati. I percorsi formativi finora proposti hanno una durata limitata senza alcuna garanzia dell’assunzione, e l’azienda ospitante non è sempre adatta, e non è previsto che si adatti, alla disabilità di cui la persona è portatrice.

Il progetto proposto intende avviare una nuova metodologia di gestione degli inserimenti lavorativi per persone con disabilità attraverso una attività innovativa di formazione rivolta a tutti i soggetti del territorio che, a vario titolo, si occupano di inserimento lavorativo, e in particolare di formazione dei “tutor”. L’innovazione proposta consiste nell’applicare una nuova tecnica “Place and Train” la quale non prevede nessun training preparatorio (corsi, laboratori) da parte della persona disabile. Si procede all’avvio immediato della ricerca di lavoro sulla base delle preferenze della persona, la valutazione del contesto in cui dovrà essere inserita con la realizzazione di adattamenti necessari, il supporto continuo e sistematico alla persona e all’azienda ricevente. Il progetto prevede: 1) formazione specifica dei tutor presso Centro DI.VI, Unito sulla base dell’esperienza maturata con il progetto Vela -verso l’Autonomia, 2) definizione del progetto di vita individuale di concerto tra i Servizi Sociali, persona, famiglia e tutor. 3)avvio di 4 borse lavoro con presenza costante del tutor in azienda, con l’obiettivo finale dell’assunzione 4) Valutazioni in itinere a garanzia del raggiungimento degli obiettivi. In modo più particolareggiato, il progetto si propone l’inclusione nella società della persona con disabilità mediante occupazione duratura in ambiente lavorativo. Partendo dalla formulazione del progetto di vita di ciascun giovane adulto con il coinvolgimento della persona stessa, della famiglia e dei Servizi Sociali, nelle persone degli assistenti sociali e degli operatori di riferimento, con incontri dedicati alla conoscenza e all’ascolto, si procede alla ricerca dell’azienda, all’abbinamento persona-azienda, all’adeguamento del contesto lavorativo e relazionale per l’eliminazione di eventuali barriere allo svolgimento della mansione richiesta e all’avvio dell’inserimento in ambito produttivo. Tutte le attività descritte verranno monitorate in itinere affinché ogni minima criticità possa essere risolta in breve tempo e che il fine dell’iniziativa, cioè l’assunzione sia realizzato. Inoltre, si propone di creare un sistema per l’occupazione stabile attraverso la formazione degli operatori (tutor) che dovranno accompagnare la persona nell’inserimento. Naturalmente si procederà alla sensibilizzazione del territorio mediante la diffusione dell’iniziativa tramite i giornali locali.

Con questo progetto, l’Associazione ha partecipato al Bando VIVOMEGLIO 2019 della CRT nell’ottobre 2019 e al bando della Fondazione CRB nel gennaio 2020 ottenendo un finanziamento parziale da entrambe le fondazioni.

Il primo atto del Progetto si è svolto nel mese di febbraio 2020 con la partecipazione di un certo numero di operatori, inviati dagli enti e cooperative partner del progetto, ad un incontro formativo presso il Centro Studi DIVI dell’Università di Torino. Dopodiché per la situazione creatasi durante la pandemia, si sono avviati i primi incontri previsti dal progetto tra le persone, le loro famiglie e gli operatori nel mese di luglio 2020. Attualmente si sta procedendo con le diverse attività previste ma non si può per ora prevedere un termine preciso per la conclusione delle stesse che dovranno comunque avvenire tra luglio e dicembre 2021.

L'associazione ha coinvolto nel progetto i seguenti partner, con l'intento di "fare rete" per il perseguimento e la realizzazione dei obiettivi:

- Consorzio I.R.I.S. – Biella
- Consorzio CISSABO – Biellese Orientale
- Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente -UNIVERSITA' DI TORINO
- Consigliera Pari Opportunità della Provincia di Biella
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Biella
- Consorzio Filo da Tessere (SIL), Biella
- Cooperativa Maria Cecilia, Biella
- Cooperativa Tantintenti, Biella
- Cooperativa Domus Laetitia, Sagliano Micca
- Enaip, Biella